



Corso di Dottorato in Cultural Heritage Studies. Texts, Writings, Images.

SECONDO CONVEGNO DOTTORALE

Secondo Convegno Dottorale 15-16 ottobre 2026

Università degli Studi "G. d'Annunzio"
Campus di Chieti, Via dei Vestini 31

«FRAMMENTARIETÀ E UNITARIETÀ»

OLTRE I MARGINI: PROSPETTIVE DECENTRATE DEL SAPERE

 convegnodottoraleunich@gmail.com

 unich.it

DEADLINES

1° GIUGNO 2026

Invio
proposta

1° LUGLIO 2026

Esito
candidature

30 AGOSTO 2026

Programma
definitivo



Requisiti di partecipazione:

TUTTE LE DOTTORANDE E TUTTI I DOTTORANDI,
NONCHÉ TUTTE LE STUDIOSE E GLI STUDIOSI
CHE ABBIANO CONSEGUITO IL TITOLO DA NON
PIÙ DI TRE ANNI.



Settori disciplinari:

ARCH-01/D, ARTE-01/A, ARTE-01/B, ARTE-01/C,
ARTE-01/D, FICP-01/A, FLMR-01/A, HELL-01/B,
HIST-01/A, HIST-04/D, LATI-01/A, STAN-01/A,
STAN-01/B.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI-PESCARA
DIPARTIMENTO DI LETTERE, ARTI E SCIENZE SOCIALI

Corso di Dottorato in *Cultural Heritage Studies. Texts, Writings, Images.*

Call for Papers 2026 – Secondo Convegno Dottorale

«FRAMMENTARIETÀ E UNITARIETÀ»
OLTRE I MARGINI: PROSPETTIVE DECENTRATE DEL SAPERE

I dottorandi del corso di Dottorato in *Cultural Heritage Studies. Texts, Writings, Images* dell'Università degli Studi "Gabriele d'Annunzio" di Chieti-Pescara sono lieti di invitare alla partecipazione alla seconda edizione del Convegno Dottorale promosso dal Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali. Tema del convegno, dalla spiccata caratterizzazione interdisciplinare, sono le *Prospettive decentrate del sapere*.

Il convegno intende promuovere una riflessione sui processi di costruzione, trasmissione e reinterpretazione della conoscenza e del patrimonio culturale, dall'antichità all'età contemporanea, con particolare attenzione a contesti periferici, tradizioni non canoniche, pratiche culturali marginali e dinamiche di inclusione ed esclusione che contribuiscono alla formazione dei sistemi di sapere.

In questa prospettiva, le diverse discipline dialogano tra loro per indagare come ricezione, sperimentazione e circolazione contribuiscano a ridefinire continuamente i confini della conoscenza. La marginalità emerge dunque come categoria che attraversa oggetti, metodi e pratiche di ricerca, favorendo un dialogo interdisciplinare.

L'iniziativa valorizza l'incontro tra diversi settori – archeologici, storico-artistici, filosofici, filologici, letterari, storici e digitali – e si propone di esplorare il ruolo delle fonti materiali, testuali e visuali nella definizione, circolazione e trasformazione dei saperi nel tempo.

Le proposte d'intervento potranno focalizzarsi, senza tuttavia esaurirsi, sui seguenti ambiti di ricerca:

- **Margini materiali del testo, del manufatto artistico e dei contesti archeologici:** tracce della scrittura e della fruizione dei testi dall'antichità alla contemporaneità (marginalia, segni paragrafematici, correzioni, complessi paratestuali, scholia e pratiche di annotazione); aspetti materiali del libro e dei prodotti artistici, miniature e mediazioni visive del testo, ostraka, sigilli, aspetti decorativi di ceramica, scultura e dipinti; cornici e supporti; margini fisici degli spazi in una realtà archeologica (città, necropoli, aree produttive, lavorative, sociali); tracce d'uso e pratiche di devozione come graffiti ed epigrafi.
- **Riscrittura, stratificazione e delocalizzazione del sapere e del patrimonio culturale:** revisioni, interpolazioni, adattamenti e traduzioni; dinamiche di canonizzazione e decanonizzazione, anti-canone e recupero di autori dimenticati; marginalità culturali e linguistiche (circolazione dei testi in lingue minori, dialetti e dinamiche di accesso ed esclusione in rapporto con le tradizioni); rapporti centro-periferia per lo sviluppo e la circolazione dei linguaggi letterari e artistici; diffusione di modelli artistici, copie e riproduzioni seriali; archeologia delle frontiere, commerci e scambi.
- **Archivi, collezioni e forme della memoria culturale:** manoscritti, taccuini degli artisti nella pratica di bottega, stampa e ambienti digitali; archivi minori, biblioteche personali, archivi palaziali; conservazione, trasmissione e oblio del sapere.
- **Interdisciplinarietà e metodi di analisi:** dialoghi tra filologia, paleografia, critica letteraria, linguistica, storia culturale, archeologia, discipline storico-artistiche e Digital Humanities; metodi per lo studio delle fonti marginali e approcci non canonici, inclusa l'analisi della produzione figurativa e dei contesti materiali.

Sono coinvolti i seguenti ambiti scientifico-disciplinari:

ARCH-01/D, ARTE-01/A, ARTE-01/B, ARTE-01/C, ARTE-01/D, FICP-01/A, FLMR-01/A, HELL-01/B, HIST-01/A, HIST-04/D, LATI-01/A, STAN-01/A, STAN-01/B.

Modalità di partecipazione:

Tutte le dottorande e tutti i dottorandi, nonché tutte le studiose e gli studiosi che abbiano conseguito il titolo da non più di tre anni possono inviare la propria proposta di intervento entro il **1° giugno 2026** al seguente indirizzo di posta elettronica:
convegnodottoraleunich@gmail.com.

La proposta dovrà essere inviata in formato PDF e allegata al messaggio di posta elettronica con oggetto **"PropostaDiLASS_CognomeNomeCandidato"**.

Il file dovrà contenere le seguenti informazioni:

- Nome, cognome, università o istituto di affiliazione;
- Anno di corso del dottorato (se concluso, indicare in che anno);
- Titolo della proposta;
- Settore scientifico-disciplinare della proposta;
- Abstract di non più di 400 parole (bibliografia esclusa);
- Breve nota biografica di non più di 150 parole.

L'esito delle candidature sarà comunicato via e-mail entro il **1° luglio 2026**. Ogni presentazione avrà una durata massima di 15 minuti. Gli interventi, distribuiti nel corso delle due giornate, saranno organizzati in panel, la cui suddivisione sarà comunicata nel programma definitivo, che verrà pubblicato **non prima del 30 agosto 2026**.

Per ulteriori informazioni, si prega di contattare il comitato organizzatore all'indirizzo [**convegnodottoraleunich@gmail.com**](mailto:convegnodottoraleunich@gmail.com).

Comitato scientifico:

Il Comitato scientifico è costituito dal Collegio dei Docenti del Dottorato.

Comitato organizzatore:

Sonia Bonaventura, Giuseppe Campitelli, Ylenia Carbonari, Arianna Di Felice, Carla Di Renzo, Simona Ferrauti, Valeria Fina, Umberto Fiscarelli, Alessandro Gelsumini, Pierluca Nardoni, Vittoria Sichetti, Alessia Tartaglia, Benedetta Zaza.

Sede e data del convegno:

Il Convegno si svolgerà esclusivamente in presenza nelle date del 15 e del 16 ottobre 2026, presso l'Università degli Studi "G. d'Annunzio", Campus di Chieti, Via dei Vestini 31.

Sarà predisposto un collegamento da remoto per seguire lo svolgimento del convegno.

Atti del convegno:

È prevista la pubblicazione degli atti del convegno in regime di peer review, previa valutazione del comitato scientifico.